



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2024

TITOLO DEL CO-PROGETTO:

BiMuD: biblioteche e musei insieme per la cultura digitale

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

sistema Helios

D: Patrimonio storico artistico e culturale

01 cura conservazione delle biblioteche

04 valorizzazione sistema museale pubblico e privato

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

OBIETTIVO: Migliorare la gestione del patrimonio custodito da Biblioteche e Musei attraverso la digitalizzazione, al fine di migliorare la fruibilità pubblica delle raccolte e rendere evidente come il patrimonio conservato non sia solamente un insieme di documenti e di collezioni, ma una preziosa risorsa di informazioni e un importante fattore di identificazione e di crescita culturale e sociale per tutta la comunità.

La digitalizzazione rende fruibile nel tempo il patrimonio e le informazioni ad esso correlate, garantendone in tal modo la tutela e la piena condivisione e, nello specifico, rafforzando la possibilità da parte degli utenti e dei visitatori di accedere autonomamente a contenuti culturali;

Tali considerazioni mettono in evidenza il ruolo educativo e formativo di Biblioteche e Musei, che rappresenta la vocazione intrinseca dell'identità bibliografica, archivistica e museale ed in quanto tale deve essere costantemente garantita.

Inoltre si aggiunge l'osservazione, sancita anche dall'Organizzazione Mondiale della Sanità in uno studio pubblicato a fine 2019, rispetto all'efficacia delle attività culturali e creative come fattore di promozione del benessere individuale.

A seguito delle considerazioni esposte, l'obiettivo di progetto contribuisce alla piena realizzazione del PROGRAMMA "Emilia-Romagna per il benessere dei cittadini e delle comunità", in quanto fa esplicito riferimento ai Macro obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile:

- Goal 11: Rafforzare gli impegni per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo: (target 11.4)
- Goal 4 - Fornire un'educazione di qualità equa ed inclusiva e un'opportunità di apprendimento per tutti: (Target 4.4 e 4.7)

INDICATORI - Biblioteche e Archivi -	DATO EX ANTE	DATO EX POST	RISULTATO ATTESO
n.documenti catalogo on-line OPAC (patrimonio librario)	1.691.461	1.699.918	+8.457
n. prestiti/consultazioni annue registrate	542.258	544.969	+2.711
n. utenti attivi registrati	54.385	54.929	+544
n. accessi annui alle biblioteche	1.745.337	1.754.064	+8.727

INDICATORI - Musei -	DATO EX ATE	DATO EX POST	RISULTATO ATTESO
n.collezioni, opere e reperti catalogati secondo i sistemi ICCD/ PATER/ X-DAMS (patrimonio storico,artistico,scientifico e documentario)	47.290	47.763	+473
n. schede catalogo con contenuti multimediali e nr schede catalogo accessibili tramite supporti digitali	297.726	299.215	+1.489
n. mostre, eventi, laboratori nelle modalità tradizionali e virtuali navigabili on-line e accessibili	843	943	+100
n. prenotazioni eventi, mostre e musei	96.285	97.000	+715

La volontà di coprogrammare e coprogettare, con **COMUNI MODENESI AREA NORD (SU00205)** e **sue sedi accreditate del Comune di Ferrara** e dell'Università degli Studi di Ferrara, UNIMORE, COMUNE DI MODENA finalizzata al raggiungimento degli obiettivi e dei risultati sopra esposti, nasce dalla comune visione degli Enti coinvolti nel progetto, secondo cui i diritti del cittadino, alla luce della Costituzione Italiana non sono soltanto da affermare e difendere, ma anche da diffondere e promuovere nell'azione pratica a tutti i livelli, soprattutto sul fronte culturale.

Il valore aggiunto di questa coprogettazione nasce, quindi, da una comune visione di intenti e di volontà di intervenire sul territorio e dalla preziosa opportunità di mettere a fattor comune esperienze ed approcci metodologici diversi, nonché da un intervento su un territorio ampio della Regione Emilia Romagna.

La partecipazione inoltre alla comune rete del COPRESC (Coordinamento Provinciale Enti Servizio Civile) aggregato di Ferrara, Modena, Reggio Emilia, fa in modo che questa coprogettazione possa avere potenzialmente un impatto più ampio sui territori previsti e soprattutto nei riguardi dei destinatari individuati.

Accanto all'aspetto del confronto tra modelli organizzativi, vi sarà infine quello della collaborazione e integrazione tra le risorse degli enti coinvolti nel Progetto, nella prospettiva di un rafforzamento della rete tra enti.

In questa prospettiva la rete di tutte le sedi coinvolte del territorio di Modena e Ferrara, attuano la piena accessibilità del patrimonio culturale e la piena inclusività della comunità garantendo al contempo la salvaguardia del patrimonio culturale e il rafforzamento di una educazione culturale condivisa ed equa.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

L'inserimento all'interno delle sedi di attuazione degli operatori volontari in servizio civile e tutto ciò che ne deriverà in seguito, può essere esemplificato attraverso le seguenti fasi:

Fase dell'avvio, accoglienza e conoscenza (PRIMO MESE)

Il primo giorno di avvio sarà un'OCCASIONE DI INCONTRO/CONFRONTO CON I GIOVANI e saranno presenti lo staff degli enti coprogettanti e coprogrammanti. L'incontro è articolato in tre fasi:

L'incontro è articolato in tre fasi:

- accoglienza, saluti, presentazione dello staff, conoscenza reciproca, icebreaking per creare un clima rilassato e di fiducia;
- breve presentazione del Programma nel suo complesso e dei progetti che lo compongono, illustrazione dei diritti e doveri degli operatori volontari e degli enti, distribuzione e spiegazione della modulistica da adottare in servizio, firma della documentazione burocratica e compilazione del questionario di ingresso;
- incontro dei giovani con i relativi operatori locali di progetto al fine di instaurare un primo contatto e concordare le prime fasi operative, scambio di idee e pensieri per rilevare le aspettative rispetto al percorso che sta iniziando.

Fase di affiancamento e progressiva autonomia (SECONDO MESE e a seguire fino al termine del servizio)

È la fase in cui, con il supporto dell'OLP affiancheranno gli operatori volontari nelle attività e nella conoscenza della sede e delle attività che vengono svolte.

L'operatore volontario apprende metodologie e modalità degli interventi e dal progetto diventa parte integrante del gruppo di lavoro che realizza gli interventi previsti. Progressivamente l'operatore volontario gestirà spazi di autonomia attraverso lo sviluppo dell'analisi, della capacità propositiva, organizzativa e gestionale di alcune attività nella prospettiva di assumere consapevolezza del suo ruolo di "supporto alle attività culturali". In generale, nel corso di realizzazione delle attività previste dal progetto si alterneranno momenti di incontro, formazione, programmazione e verifica delle attività.

Come indicato su Helios una cura particolare sarà dedicata all'accompagnamento dei giovani con minori opportunità inseriti all'interno del presente progetto.

L'impegno previsto è di 25 ore settimanali, per un monte ore annuo di 1.145 ore, articolato su 5 giorni settimanali, salvo diverse esigenze delle strutture e/o servizi concordate in fase di organizzazione mensile dell'impegno con gli OLP.

L'orario, flessibile, potrà essere svolto continuativamente o, in ragione di particolari esigenze di servizio, intervallandolo. Inoltre, al fine di dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto, gli enti potranno impegnare i volontari, per un periodo non superiore ai sessanta giorni, in altre sedi non coincidenti con la sede di attuazione del progetto. Per quanto riguarda lo svolgimento di tali attività si farà riferimento al Punto 6 del "Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del Servizio Civile Universale" (DPCM 14 gennaio 2019).

Numero di volontari richiesti per il Comune di Ferrara, ripartiti per sede di attuazione:

SEDI COMUNE DI FERRARA	NR OPERATORI VOLONTARI	DI CUI GMO
Biblioteca Ariostea (223596)	2	0
Biblioteca ragazzi Casa Niccolini (223599)	2	0
Biblioteca Bassani (223597)	2	1
Biblioteca Dino Tebaldi (223598)	1	0
Direzione Galleria Arte Moderna e Contemporanea (223614)	2	0
Musei Civici Arte Antica (223615)	2	1
Museo di Storia Naturale (223616)	2	0
Ufficio prenotazione mostre e musei (224041)	2	1

A seguire si riportano nel dettaglio i compiti assegnati agli operatori volontari (distinti tra Biblioteche-Archivi e Musei), in corrispondenza delle diverse tipologie di attività individuate alla voce 5.1.

Gli operatori volontari in Servizio Civile andranno a potenziare le attività svolte nelle diverse sedi ricoprendo un ruolo di supporto alle attività culturali, di catalogazione, aggiornamento, conservazione, accessibilità e fruibilità del patrimonio; forniranno supporto all'utenza nell'uso dei servizi digitali culturali - di seguito riportate:

Biblioteche e Archivi:

- Attività A1 - Gestione dei servizi di front office e di back office: supporto agli operatori, nell'accoglienza degli utenti e nel loro orientamento alla ricerca bibliografica e documentaria attraverso l'utilizzo dei cataloghi on-line (OPAC) e cartacei (prestiti, tesseramenti, pratiche relative all'iter del libro, ecc.)
- Attività A2 - Gestione delle collezioni bibliografiche e del patrimonio archivistico: supporto agli operatori nella predisposizione e gestione dei dati (ricerca e inserimento), propedeutici alla catalogazione/inventariazione/metadatozione del materiale bibliografico e archivistico attraverso l'utilizzo dell'applicativo in uso presso le biblioteche dei Poli (Sebina next- XDams)
- Attività A3 - Valorizzazione dei servizi culturali e promozione all'utilizzo delle risorse online messe a disposizione da biblioteche e archivi: supporto agli operatori per attività di informazione e promozione all'utenza nell'uso dei cataloghi on-line e della disponibilità di e-book, supporto alla mediazione culturale rivolta ai visitatori con attività di accompagnamento guidato
- Attività A4 - Organizzazione di eventi culturali: supporto agli operatori per l'organizzazione logistica e collaborazione all'organizzazione di attività culturali (predisposizione calendario attività, promozione agli utenti: predisposizione contenuti, locandine, flyer anche digitali). Facilitazione per i visitatori, con attività di accompagnamento guidato alle diverse proposte culturali multimediali e non (es. sala immersiva, letture animate ad alta voce, visite guidate, laboratori didattici..)
- Attività A5 - Comunicazione web e social: coinvolgimento dei volontari nella redazione di contenuti per i canali social (foto, post, reel, video). Si auspica da parte dei volontari un atteggiamento propositivo di suggerimenti ed eventuali soluzioni, che rendano più efficace e innovativa la comunicazione delle attività e delle iniziative.

Musei :

- Attività B1 - Analisi dello stato delle collezioni preliminarmente i volontari acquisiranno conoscenza del patrimonio conservato all'interno delle sedi (entità, collocazione, stato di conservazione, stato della catalogazione digitale, mappatura del patrimonio presente nei depositi o di nuova acquisizione per raccolta o donazione) destinati ad implementare le diverse collezioni.
- Attività B2 - Inventariazione e Catalogazione digitale i volontari affiancheranno gli operatori dei Musei nell'attività di ricognizione inventariale e catalogazione digitale di reperti, manufatti, opere d'arte e documenti, attraverso le piattaforme in uso nelle singole realtà museali nel rispetto dei criteri ICCD (Istituto Centrale della Documentazione); supporteranno l'attività di documentazione correlata con foto digitali dei beni, riordino e ricollocazione del patrimonio digitalizzato.
- Attività B3 - Aggiornamento delle schede di conservazione e catalogo, i volontari, previa formazione, supporteranno gli operatori dei Musei nell'attività di aggiornamento delle schede dei beni inventariati e catalogati, adeguati ai criteri stabiliti dall'ICCD (Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione o PATER). Supporto a ricerche storico artistiche e archeologiche dei beni catalogati e ricerche bibliografiche e documentazione fotografica.
- Attività B4 - realizzazione di contenuti divulgativi Collaborazione alla creazione e implementazione di contenuti (testi, documentazione fotografica delle iniziative ed immagini anche digitali) del patrimonio, da rendere pubblico e accessibile attraverso piattaforme open acces (Wikipedia), realizzazione di cataloghi e percorsi espositivi tradizionali e online e visite guidate e virtuali.
- Attività B5 - promozione, prenotazione e didattica i volontari saranno impegnati nelle attività di comunicazione delle iniziative promosse dalle diverse sedi di progetto (implementazione social, piattaforme specifiche per la condivisione dei contenuti culturali, Youtube, sito web istituzionali), realizzazione di prodotti multimediali (es. media guida, visite immersive) anche rivolti a persone portatrici di speciali esigenze. Attività di informazione, prenotazioni e prevendite biglietti per gruppi, scolastici e non, e singoli visitatori. Supporto all'attività di didattica museale attraverso la preparazione di materiali e affiancamento degli operatori.

In tutte le attività sopra descritte, l'operatore volontario potrà avere un ampio margine di autonomia e di iniziativa, ma sarà sempre guidato da una figura di riferimento e inserito in modo attivo all'interno di un gruppo di lavoro composto da figure competenti e adeguate.

Al tempo stesso, gli operatori volontari vedranno rafforzate le proprie competenze che saranno oggetto di un percorso di certificazione affinché il capitale umano creato con l'esperienza di Servizio Civile possa essere speso in ambiti lavorativi e sociali.

Attività trasversali a tutte le sedi

Durante il periodo di servizio, tutti i volontari saranno inoltre coinvolti nelle seguenti attività:

- Assemblea Provinciale dei giovani (tra il 6° e 7 mese di avvio del servizio) organizzata dalla rete Co.Pr.E.S.C. (ente di Rete di programma) in collaborazione con gli Enti di Servizio Civile; momento importante per i giovani provenienti dalle diverse realtà, che potranno incontrarsi, confrontarsi tra loro e con i loro rappresentanti.
- Attività di sensibilizzazione, disseminazione, di orientamento del SC rivolte ai giovani e alle comunità con incontri nelle scuole superiori, nelle sedi universitarie, nei centri di aggregazione giovanile;
- Tutoraggio e certificazione delle competenze Gli operatori volontari saranno coinvolti nelle attività di tutoraggio, come indicato su Helios e nel percorso legato alla certificazione delle competenze come da accordo con ente Formodena che faranno riferimento alle attività peculiari del progetto;
- Percorso di Formazione Generale accreditato al Dipartimento e secondo la modalità "unica tranche" indicata nel sistema Helios;
- Percorso Formazione Specifica, che si svolgerà nella modalità 70%-30%, si rinvia rispettivamente alle voci successive 8) e 9) del presente progetto.

SEDI DI SVOLGIMENTO

SU00205A22	BIBLIOTECA DINO TEBALDI	FERRARA	FERRARIOLA
SU00205A22	BIBLIOTECA ARIOSTEA	FERRARA	VIA DELLE SCIENZE
SU00205A22	BIBLIOTECA RAGAZZI CASA NICCOLINI	FERRARA	VIA DE'ROMITI
SU00205A22	DIREZIONE GALLERIE ARTE CONTEMPORANEA - CASA FRESCOBALDI	FERRARA	VIA GIROLAMO FRESCOBALDI
SU00205A22	MUSEO DI STORIA NATURALE	FERRARA	Slargo Florestano Vancini
SU00205A22	BIBLIOTECA BASSANI	FERRARA	VIA GIOVANNI GROSOLI
SU00205A22	MUSEI CIVICI DI ARTE ANTICA - PALAZZO BONACOSSÌ	FERRARA	VIA CISTERNA DEL FOLLO
SU00205A22	PALAZZO DIAMANTI - INFO E PRENOTAZIONE MOSTRE E MUSEI	FERRARA	CORSO ERCOLE I D'ESTE
SU00205A24	Museo di paleontologia e preistoria Piero Leonardi	FERRARA	CORSO ERCOLE I D'ESTE

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI

15 Comune Ferrara senza vitto e senza alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

giorni di servizio ed orario: 5 giorni di servizio a settimana - monte ore settimanale min. 15 ore massimo 40 ore - monte ore annuo di 1145

Si richiede:

- disponibilità a partecipare ad eventi, iniziative culturali e formazioni fuori dalle sedi di servizio e del territorio comunale;
- partecipazione alle formazioni generali e congiunte con l'ente di rete di programma Copresc, alle verifiche di monitoraggio e agli incontri, eventi, seminari afferenti il servizio civile e proposti dalla rete Copresc e/o dalla Regione Emilia-Romagna;
- partecipazione agli incontri di sensibilizzazione e promozione sul servizio civile;
- flessibilità oraria;
- disponibilità a prestare il servizio nelle ore antimeridiane (8,00-14,00) o pomeridiane (14,00 - 18,00) oppure serali (18,00 - 23,00) in occasione di particolari eventi (es. inaugurazioni mostre, percorso virtuale, cicli di conferenze in presenza e/o on-line, ecc) anche in orari festivi;
- riservatezza sui dati sensibili dei cittadini rilevati attraverso ricerche dell'Ente;
- diligenza, riservatezza, disponibilità nei confronti degli utenti delle sedi;
- rispetto dei codici e dei regolamenti degli Enti;
- disponibilità per un periodo non superiore ai sessanta giorni a svolgere attività di progetto
- presso altre località non coincidenti con la sede di attuazione del progetto, al fine di dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto medesimo e del programma;
- disponibilità all'utilizzo (previo accordo con il volontario) di non più di un terzo dei giorni di permesso concomitanti con la chiusura delle sedi durante i periodi estivi o altre chiusure oltre i giorni di calendario riconosciuti, in occasione di ponti e festività;
- la disponibilità, se in possesso di regolare patente B, a guidare i mezzi di proprietà degli Enti per le attività di progetto (voce 5.1 e 5.3);

All' operatore volontario potrà essere richiesta la disponibilità:

- a trasferirsi (previa autorizzazione Dipartimento delle Politiche giovanili e del SCU) in altra sede, in altro progetto e a rimodulare il proprio servizio e le proprie attività;

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Specifica eventuali crediti formativi riconosciuti:

Le Università di Modena-Reggio Emilia e quella di Ferrara riconosceranno crediti formativi in base agli accordi con i singoli Dipartimenti.

Specifica eventuali tirocini riconosciuti:

Le Università di Modena-Reggio Emilia e quella di Ferrara riconosceranno crediti formativi in base agli accordi con i singoli Dipartimenti

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio: Certificazione delle competenze ai sensi del D.Lgs n. 13/2013

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI

non previsti eventuali requisiti

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE

Elementi obbligatori del sistema di reclutamento e selezione autonomo

a) Metodologia

Per l'azione di **reclutamento** l'ente capofila, che vuole raggiungere il maggior numero di candidati possibili e dare la maggiore trasparenza possibile alla procedura di selezione, si avvarrà di differenti canali.

Il citato sistema del servizio civile della Regione Emilia-Romagna prevede, durante l'apertura del bando:

- incontri sul territorio tra i giovani e i referenti dell'Ente capofila e degli Enti di accoglienza;
- disponibilità degli Enti titolari delle sedi di attuazione del progetto a far visitare le sedi ai giovani interessati, spiegando nel dettaglio il progetto e le attività che prevede.

Verrà individuato un referente, in seno all'Ente capofila, per la promozione e la sensibilizzazione dell'Ente capofila e degli Enti di accoglienza.

Per dare la maggiore visibilità possibile a questa opportunità, l'Ente capofila e tutti gli Enti di accoglienza

pubblicheranno, ciascuno sul proprio sito se disponibile e in ogni caso sul sito dell'Ente capofila, tutte le informazioni relative al SCU, ovvero i progetti approvati, i bandi per la

partecipazione dei volontari nonché la modulistica relativa e le informazioni per affrontare il colloquio orale.

I candidati potranno prendere visione del progetto reso disponibile sul sito internet dell'Ente e contattare i referenti sia telefonicamente che tramite posta elettronica per una prima informazione. Per tutti i candidati che manifestano l'interesse per il/i progetto/i dell'Ente è consigliata una visita presso la sede di attuazione e un colloquio con gli operatori di servizio.

Questa attività ha lo scopo di orientare i giovani ad una scelta del progetto più meditata, in linea con il proprio vissuto e le attitudini personali.

La **selezione** dei candidati avverrà nel rispetto dell'art.15 del D. Lgs.40/2017, per colloquio, titoli ed esperienza aggiuntive.

Si prevede la nomina di una commissione, con apposito atto dirigenziale, composta da un congruo numero di membri, tra cui un Presidente, un segretario verbalizzante (che si occuperà di stilare i verbali i quali verranno poi approvati con apposito atto dirigenziale) e un numero variabile di altri selettori con competenze tecniche specifiche.

All'apertura del bando verrà effettuata la raccolta delle domande che avverrà in conformità alle previsioni del bando per la selezione degli operatori volontari (di seguito bando). A scadenza del bando, la Commissione si riunirà ed esaminerà le domande valutando i titoli. La commissione stabilirà la data di convocazione per il colloquio che sarà resa nota ai giovani candidati con modalità che garantiscano la trasmissione dell'informazione a tutti (pubblicazione delle date, orari e luoghi sul sito dell'Ente capofila e degli Enti di accoglienza e/o co-progettanti se disponibili, che vale come convocazione formale, nel rispetto del bando, ovvero eventuale ulteriore modalità prevista dal bando stesso.

Il giorno del colloquio, il segretario verbalizzante effettua l'appello dei candidati e procede alla identificazione formale. La mancata presentazione equivale a rinuncia e viene messa a verbale. Al termine del colloquio di ciascun candidato, a porte chiuse avviene la valutazione utilizzando la scheda e attribuendo il punteggio. Infine vengono stilate le graduatorie per ciascuna sede di attuazione che, assieme ai verbali, saranno approvate con apposito atto dirigenziale.

Sul sito dell'ente capofila e degli enti di accoglienza, se disponibili, vengono pubblicate le graduatorie, sia provvisoria (prima dell'approvazione del Dipartimento) che definitiva (dopo l'approvazione del Dipartimento).

b) Strumenti e tecniche utilizzati:

Reclutamento

In aggiunta al sito Internet dell'Ente capofila e a quelli degli Enti di accoglienza, si potranno utilizzare anche altri mezzi, impiegando strumenti diversi (manifesti, locandine, dépliant, lettere informative a famiglie e ragazzi, annunci radiofonici, pubblicazione su quotidiani locali e riviste di settore), ma sempre cercando di trasmettere un messaggio chiaro e univoco sull'esperienza di SCU.

Per il reclutamento dei giovani molto importanti sono le attività di promozione svolte con coordinamento a livello provinciale, sfruttando la rete degli Enti e realizzando incontri distrettuali nei quali sono presenti tutti gli Enti che hanno un progetto attivo in quel territorio, in modo da fornire ai giovani un'ampia scelta di progetti a cui poter aderire. Altri momenti di informazione durante l'apertura dei bandi sono svolti in occasione di eventi e manifestazioni rivolte ai giovani. Si potranno organizzare momenti informativi nelle scuole superiori e nelle università. La distribuzione di volantini o la presenza di banchetti informativi in luoghi strategici di frequentazione dei giovani o in occasioni pubbliche saranno importanti per arrivare a un maggior numero possibile di candidati. Anche le informazioni che gli operatori delle singole sedi di attuazione possono fornire ai giovani e alle loro famiglie costituiscono un importante veicolo di promozione della possibilità di partecipare a un progetto di servizio civile universale in quella sede e per quel settore di intervento.

Selezione

La selezione si avvale delle seguenti tecniche (con relativi strumenti):

- colloquio individuale (scheda valutazione candidato);
- valutazione dei titoli (scala di valutazione);
- profilazione dei candidati per le finalità previste dal report annuale (database informatico).

Per mettere il giovane a suo agio i membri della commissione interagiscono con il candidato uno alla volta. Se necessario, sarà coinvolto un mediatore culturale per ognuna delle culture rappresentate dai candidati. Per la selezione sarà scelta una sede facilmente raggiungibile da parte dei giovani anche con mezzi pubblici e sarà fissato un orario che permetta anche ai ragazzi che abitano lontano di giungere senza particolari sforzi. La non presentazione al colloquio equivale a una rinuncia e sarà messa a verbale. L'ordine dei colloqui sarà stabilito mediante l'estrazione a sorte di un numero progressivo da parte di ogni candidato. Per esigenze particolari di studio, lavoro o personali debitamente motivate e concordemente con tutti i giovani da sottoporre al colloquio, si potrà stabilire un ordine differente. Il colloquio è pubblico, mentre la valutazione avviene a porte chiuse, immediatamente dopo aver esaminato ciascun candidato. Le graduatorie sono compilate in un foglio elettronico che permetta anche il conteggio automatico dei punteggi.

c) Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori

Il criterio di selezione, come indicato anche ai punti precedenti, ha la finalità di cercare di garantire la riuscita del progetto puntando molto anche sulla consapevolezza dei giovani rispetto alle attività ed al ruolo che andranno a coprire con l'esperienza di servizio civile universale, pertanto le variabili e i relativi indicatori che saranno considerati sono:

- Il background dei candidati attraverso la valutazione delle esperienze precedenti di volontariato soprattutto nello stesso settore del progetto;
- Le precedenti esperienze dei ragazzi sia dal punto di vista formativo che delle competenze soprattutto in settori affini a quelli del progetto tramite la valutazione dei titoli di studio e delle altre competenze/esperienze;
- Il livello delle conoscenze relative al Servizio Civile Universale, al progetto e all'area di intervento sulla quale verte il progetto;
- Il livello di conoscenza dell'Ente dove si realizzerà il progetto, ivi comprese precedenti esperienze di volontariato presso l'Ente capofila o gli Enti di accoglienza;
- La disponibilità, flessibilità e reale motivazione a effettuare l'esperienza di SCU e in particolare nell'ambito del progetto, da accertare attraverso il colloquio.

d) Criteri di selezione

Si è scelto uno strumento di selezione agile ma allo stesso tempo in grado di fornire un ritratto abbastanza accurato dei candidati sia per quanto riguarda le loro conoscenze ed esperienze, sia relativamente al loro interesse a vivere interamente l'esperienza del servizio civile.

ORIENTAMENTO (partecipazione facoltativa, ma fortemente consigliata):

I candidati potranno prendere visione del progetto reso disponibile sul sito internet dell'Ente per una prima informazione. All'interno del sito è possibile inoltre accedere all'offerta progettuale provinciale attraverso appositi link.

Per tutti i candidati che manifestano l'interesse per il progetto dell'Ente **Unione Comuni Modenesi Area Nord** è consigliata una visita presso la sede di attuazione ed un colloquio con gli operatori di servizio.

Questa attività ha lo scopo di orientare i giovani ad una scelta del progetto più meditata, in linea con il proprio vissuto ed eventuali attitudini personali.

La selezione delle candidature sarà effettuata valutando il curriculum vitae e il colloquio con l'attribuzione di un punteggio finale, secondo i criteri di seguito indicati.

VALUTAZIONE CURRICULUM VITAE

a.1) Titolo di studio PUNTEGGIO MASSIMO 10 PUNTI

Punteggio per la voce:

“Titolo di studio”: (da valutare solo il titolo più elevato)

- 10,00 punti: laurea (vecchio ordinamento o specialistica)
- 8,00 punti: laurea triennale (primo livello o diploma universitario)
- 6,00 punti: diploma di maturità scuola media superiore

Fino a 4,40 (punti 1,10 per ogni anno concluso di scuola media superiore)

- 4,40 punti: se conclusi 4 anni di scuola media superiore
- 3,30 punti: se conclusi 3 anni di scuola media superiore
- 2,20 punti: se conclusi 2 anni di scuola media superiore
- 1,10 punti: se concluso 1 anno di scuola media superiore
- 1,00 punto: licenza media inferiore

a.2) Esperienze PUNTEGGIO MASSIMO 30 PUNTI

Saranno valutate le esperienze, purché attinenti al progetto, lavorative, di volontariato, collaborazioni, tirocini, stage, ecc.

attribuendo i seguenti punteggi:

- PRECEDENTI ESPERIENZE NELLO STESSO SETTORE DEL PROGETTO C/O ENTI CHE REALIZZANO IL PROGETTO: punti 1 per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg. Periodo max valutabile 12 mesi (max. 12 punti)
- PRECEDENTI ESPERIENZE NELLO STESSO SETTORE DEL PROGETTO C/O ENTI DIVERSI DA QUELLO CHE REALIZZA IL PROGETTO: 0,75 punti per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg. Periodo max valutabile 12 mesi (max. 9 punti)
- PRECEDENTI ESPERIENZE IN UN SETTORE DIVERSO C/O ENTI CHE REALIZZANO IL PROGETTO: 0,50 punti per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg. Periodo max valutabile 12 mesi (max. 6 punti)
- PRECEDENTI ESPERIENZE IN SETTORI ANALOGHI C/O ENTI DIVERSI DA QUELLI CHE REALIZZANO IL PROGETTO: 0,25 punti per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg. Periodo max valutabile 12 mesi (max. 3 punti)

Punteggio Massimo Valutazione Curriculum Vitae: 40 punti

b) Colloquio

VALUTAZIONE COLLOQUIO PUNTEGGIO MASSIMO 60 PUNTI

Fattori di valutazione:

- Conoscenza del Servizio Civile.
- Conoscenza del progetto proposto dall'Ente.
- Chiarezza di ruolo e attività da svolgere.
- Aspettative del/la candidato/a.
- Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio.
- Valutazioni da parte del/la candidato/a.
- Caratteristiche individuali.
- Considerazioni finali intese come valutazione complessiva del candidato maturata sulla base del colloquio svolto.

La scheda che si utilizzerà durante gli incontri di selezione:

SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE SCHEMA VALUTAZIONE DELLA CANDIDATURA		
Candidata/o _____ Progetto _____ Sede di attuazione _____		
CURRICULUM VITAE		PUNTEGGIO
	Titolo di studio max 10,00 punti	
	Precedenti esperienze max 30,00 punti	
[A]totale curriculum vitae (max 40/100)		
COLLOQUIO: fattori di valutazione approfonditi		
1	<u>Conoscenza del Servizio Civile Universale</u> ✓ canali di ricerca (punti da 1 a 3) ✓ informazioni acquisite (punti da 1 a 3) max 6 punti	Totale punti:
2	<u>Conoscenza del progetto proposto dall'Ente</u> ✓ conoscenza degli obiettivi progettuali (punti da 1 a 4) ✓ conoscenza delle attività proposte (punti da 1 a 4) max 8 punti	Totale punti:
3	<u>Chiarezza di ruolo e attività da svolgere</u> ✓ rispetto alle attività specifiche della Sede scelta (punti da 1 a 4) ✓ disponibilità a condividerne le finalità (punti da 1 a 3) ✓ disponibilità ad imparare-facendo (punti da 1 a 3) max 10 punti	Totale punti:
4	<u>Aspettative della/del candidata/o</u> ✓ rispetto alla propria esperienza personale (punti da 1 a 2) ✓ rispetto al proprio percorso formativo (punti da 1 a 2) ✓ rispetto a competenze acquisibili (punti da 1 a 2) ✓ altro _____ (punti da 1 a 2) max 8 punti	Totale punti:
5	<u>Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio</u> ✓ Verifica della disponibilità allo svolgimento del servizio in relazione ad impegni in essere o condizioni particolari segnalate dal candidato (punti da 1 a 3) ✓ Flessibilità oraria (punti da 1 a 3) max 6 punti	Totale punti:
6	<u>Valutazioni da parte del/la candidato/a</u> ✓ importanza di investire in nuove relazioni (punti da 1 a 3) ✓ intenzione a collaborare nelle attività proposte in modo flessibile (punti da 1 a 3) ✓ a mettere a disposizione doti o abilità particolari (punti da 1 a 3) max 9 punti	Totale punti:
7	<u>Caratteristiche individuali</u> ✓ capacità di ascolto (punti da 1 a 2) ✓ confronto con l'altro (punti da 1 a 2) ✓ disponibilità a sostenere eventuali situazioni critiche o di tensione (punti da 1 a 2) ✓ attitudine positiva (punti da 1 a 2) ✓ altro _____ (punti da 1 a 2) max 10 punti	Totale punti:
8	<u>Considerazioni finali</u> ✓ impressione complessiva di fine colloquio (punti da 1 a 3) max 3 punti	Totale punti:
[B]totale colloquio (max 60/100)		
[A+B] PUNTEGGIO TOTALE SCHEMA (max 100/100)		

Al colloquio può essere presente un esperto di intercultura o se, necessario, un mediatore linguistico-culturale, per ognuna delle lingue di origine dei candidati.

Particolare importanza ed attenzione è rivolta al colloquio in cui, sulla base della conoscenza diretta del ragazzo o della ragazza, il/i selettore/i cercherà di valutare non solo le conoscenze e la consapevolezza di cosa significa svolgere servizio civile universale nell'Ente, in un determinato progetto, ma anche l'importanza formativa che il partecipare all'esperienza del Servizio Civile Universale può avere sul giovane. Altro elemento di cui si tiene conto è la sua disponibilità a seguire il progetto fino al suo termine.

e) Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

I progetti presentati dall'Ente non prevedono che l'accesso sia vincolato al possesso da parte dei candidati di requisiti particolari (titoli professionali o di studio) in aggiunta a quelli indicati dalla legge e dal bando.

L'unica soglia minima di accesso prevista dal sistema per poter superare la selezione è raggiungere almeno il voto di 36/60 punti al colloquio.

I candidati idonei saranno collocati nella graduatoria in relazione al punteggio conseguito e indicati come selezionati in base ai posti previsti dal progetto.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

42 ore totali

La formazione generale verrà effettuata presso le sedi di attuazione del progetto, altri spazi del Comune di Modena e degli enti di accoglienza del presente progetto. È inoltre prevista, previa comunicazione al Dipartimento, la possibilità di partecipare a seminari e convegni che di norma verranno introdotti e contestualizzati dall'OLP di riferimento

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

La formazione generale verrà effettuata presso le sedi di attuazione del progetto e altri spazi del Comune di Ferrara e degli enti di accoglienza del presente progetto. È inoltre prevista, previa comunicazione al Dipartimento, la possibilità di partecipare a seminari e convegni che di norma verranno introdotti e contestualizzati dall'OLP di riferimento

TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE DELLA FORMAZIONE SPECIFICA

Tutti i moduli della formazione specifica tengono in considerazione gli obiettivi di progetto e le attività svolte dai volontari nelle specifiche sedi e intendono rafforzare da un lato le competenze trasversali e dall'altro quelle più tecniche, migliorando così l'esperienza del servizio e la qualità del contributo fornito dal/dalla giovane.

Si prevede una metodologia di tipo misto, attraverso l'utilizzo di lezioni frontali e tecniche di partecipazione attiva come role playing, brainstorming, discussioni aperte, corporative learning, momenti di autovalutazione, casi studio, Design Thinking.

La metodologia di tipo misto prevede:

- moduli formativi frontali e interattivi per daranno ampio spazio a domande, chiarimenti e riflessioni, valorizzando osservazioni all'interno di situazioni specifiche con successiva rielaborazione;
- lavori di gruppo, in cui dopo una parte di riflessione comune si utilizzerà l'esperienza e le idee personali al fine di estrapolare alcuni contenuti e modalità operative;
- esercitazioni pratiche sulle materie apprese;

Per generare un percorso formativo più coerente e significativo, si intende mettere in relazione, laddove possibile, i contenuti dei moduli della formazione specifica con quelli della formazione generale, prestando particolare attenzione alla calendarizzazione degli stessi per ottenere sequenzialità, coerenza e chiarezza dell'offerta formativa nel suo insieme.

Questa visione sistemica dei percorsi formativi trova ulteriore necessità in ragione della fruizione del periodo di tutoraggio, che intende fornire agli operatori volontari un percorso di orientamento al lavoro.

L'idea di sinergia e connessione tra le varie opportunità formative e/o di incontro che il progetto di SCU (Formazione Generale, Formazione specifica e la fruizione di un periodo di tutoraggio), permette di raggiungere alcuni obiettivi insiti nell'esperienza di SCU:

- rinforzare l'esperienza di gruppo dei giovani in SCU confrontandosi sulle tematiche espresse dalla dimensione culturale insite nel Servizio Civile Universale;

- far sì che i giovani volontari si sentano inseriti in un contesto dove possano portare idee e contributi per far crescere i luoghi nei quali si trovano ad operare;
- rinforzare e prendere consapevolezza delle proprie competenze acquisite indirizzandole in modo concreto ad un proprio inserimento in un contesto lavorativo o ipotizzando un approfondimento negli studi.

Per quanto attiene la formazione specifica “formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari nei progetti di servizio civile”, essa sarà realizzata con la metodologia a distanza, utilizzando l’ambiente on- line del sistema SELF della Regione Emilia-Romagna.

Le risorse tecniche utilizzate per la somministrazione della formazione specifica saranno adeguate alle esigenze formative e consentono di raggiungere gli obiettivi di progetto: computer fissi e portatili, internet, piattaforme digitali, software gratuiti e a pagamento, stampanti, fax, telefoni, videoproiettori, webcam, cineprese, macchine fotografiche, lavagne digitali e a fogli mobili.

La formazione specifica sarà erogata ai volontari per il 70% nei primi 90 giorni dall’avvio del progetto stesso e il restante 30% entro e non oltre il 270° giorno dall’avvio del progetto. Contestualmente il modulo inerente alla “Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari nei progetti di servizio civile” con la relativa durata e i relativi tempi di erogazione sarà realizzato entro 90 giorni dall’avvio del progetto.

Le ore di formazione specifica saranno complessivamente 73 ore, ripartite in 8 ore sulla sicurezza sul luogo del lavoro realizzate online utilizzando l’ambiente del sistema SELF della Regione Emilia- Romagna, le restanti 65 ore saranno a carico degli Enti dove si presta servizio.

Le ore di formazione specifica hanno l'intento di approfondire le tematiche locali legate alla valorizzazione del patrimonio di Biblioteche e Musei, proponendo un percorso che permetta di cogliere, al contempo, input e idee del gruppo dei giovani in Servizio Civile.

Questa formazione vuole partire da un punto di vista ben preciso e cioè: ogni sforzo profuso per migliorare la gestione del patrimonio custodito da Biblioteche e Musei contribuisce a promuovere la crescita culturale e sociale di tutta la comunità rendendo maggiormente fruibile, anche grazie alla digitalizzazione, un enorme tesoro di documenti, collezioni e informazioni.

Obiettivo del ciclo formativo è fornire conoscenze e strumenti che permettano ai volontari di essere parte attiva del tessuto sociale, economico e culturale a cui appartengono, mettendoli in condizione di svolgere con consapevolezza e maturità i propri compiti e al tempo stesso di essere agenti di cambiamento.

Le attività formative verranno realizzate principalmente con metodologia *learnig by doing* secondo cui, a valle di una riflessione e di una conoscenza trasmessa, non si ottiene una mera memorizzazione, bensì una comprensione interiorizzata frutto di un'esperienza concreta.

Gli operatori volontari apprenderanno conoscenze di carattere teorico-pratico legate alle specifiche attività (finalizzate al “saper fare”), senza dimenticare di metterne in luce alcune più specificamente relazionali, organizzative ed emotive, (legate al “saper essere”) indispensabili affinché le conoscenze tecniche possano essere espresse al meglio delle potenzialità.

MODULI DELLA FORMAZIONE E LORO CONTENUTI CON L’INDICAZIONE DELLA DURATA DI CIASCUN MODULO

La Formazione specifica sarà una durata complessiva di 73 ore, così ripartite

65 ore proposte dagli Enti in presenza a cui si aggiungono 8 ore del Modulo su “Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale”, Ripartita nei seguenti moduli:

MODULO 1 - CONOSCENZA DEL CONTESTO			
Contenuti	Durata	Modalità formatori e	Conoscenze e competenze sollecitate
<ul style="list-style-type: none"> • Condivisione del co- progetto: Il contesto, gli enti e le sedi coinvolte, i servizi offerti e i rispettivi modelli di funzionamento e di gestione • Le attività di servizio e il ruolo dei 	5 ore	<u>Modalità:</u> Lezioni frontali, slide, video, discussioni aperte, momenti di feedback	Conoscenza del co-progetto e delle organizzazioni in cui si è immersi per coglierne al meglio la complessità e le opportunità; Conoscenza dei sistemi organizzativi, delle relazioni e

MODULO 1 - CONOSCENZA DEL CONTESTO			
<p>volontari, all'interno delle strutture museali, archivistiche e bibliotecarie: strumenti, opportunità e valori;</p> <ul style="list-style-type: none"> • La formazione generale e specifica • La cornice normativa di riferimento, nell'ambito dei beni culturali e librari • Esperienze legate alle attività culturali che si svolgono all'interno delle istituzioni museali a bibliotecarie. 		<p>Wally Panizzolo, Elisa Galeati, Chiara Vorrasi, Ivana Cambi, Carla Corazza, Federica Novelli</p>	<p>delle relative dinamiche interne e di funzionamento.</p>

MODULO 2 - COMPETENZE TECNICHE PER LA GESTIONE CULTURA DIGITALE - <u>BIBLIOTECHE e ARCHIVI</u>			
Contenuti	Durata	Modalità e formatori	Conoscenze e competenze sollecitate
<p>ELEMENTI DI GESTIONE DEL PATRIMONIO DOCUMENTALE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il sistema bibliotecario provinciale e regionale • il patrimonio documentale conservato e gestito dalle sedi • Tipologie di documenti e loro trattamento in biblioteca • Cenni di biblioteconomia di base. • I servizi al pubblico, il front office: Prestiti, tesseramenti, reference, ecc • le attività di back office (iter del libro) <p>LE PIATTAFORME DEI SERVIZI DIGITALI NAZIONALI</p> <ul style="list-style-type: none"> • BIBLIOFE/BIBLIOMO/BIBLIOMORE, EMILIB, - OPAC SBN SBA - XDams - Lodovico MediaLibrary (cataloghi online) • I Servizi digitali locali - Reference e user education 	15 ore	<p><u>Modalità:</u> Lezioni frontali, slide, video, discussioni aperte, momenti di feedback</p> <p><u>Formatori:</u> Wally Panizzolo Elisa Galeati</p>	<p>Conoscenza del patrimonio culturale, stato dell'arte della digitalizzazione nazionale e locale, conoscenza degli strumenti e delle piattaforme a disposizione.</p> <p>Conoscenza delle attività di supporto agli utenti nell'utilizzo dei dispositivi e dei servizi culturali digitali</p>

MODULO 3 : COMPETENZE TECNICHE PER LA GESTIONE CULTURA DIGITALE - <u>MUSEI</u>			
Contenuti	Durata	Modalità e formatori	Conoscenze e competenze sollecitate
<p>ELEMENTI DI GESTIONE DEL PATRIMONIO MUSEALE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Metodologie di rilevazione dello stato di conservazione per diverse tipologie di patrimonio conservato e mappatura all'interno delle varie realtà museali • Standard qualitativi e requisiti ambientali per 	15	<p><u>Modalità:</u> Lezioni frontali, slide, video, discussioni aperte, momenti di feedback</p>	<p>Conoscenze specifiche agli standard di gestione delle collezioni finalizzate alle attività di schedatura e all'analisi dello stato di conservazione delle opere e dei reperti</p>

<p>la corretta conservazione del patrimonio oggetto di catalogazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nozioni sulle metodologie e prescrizioni per la conservazione e la movimentazione delle collezioni e il loro allestimento • cenni sulle autorizzazioni, permessi, coperture assicurative <p>LE PIATTAFORME DEI SERVIZI DIGITALI NAZIONALI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Codice dei beni culturali e elementi di legislazione europea, nazionale e regionale • Catalogazione, standard catalografici, ICCD (Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione), Definizione di Museo (secondo International Council Of Museums) e sua mission, software SAMIRA per la catalogazione e gestione del patrimonio culturale a cura dell'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione 		<p><u>Formatori:</u></p> <p>Francesca Acqui Romeo Pio Cristofori Stefano Mazzotti</p>	<p>Conoscenze specifiche del quadro legislativo della tutela e salvaguardia dei beni culturali in Italia e a livello internazionale</p>
---	--	---	---

MODULO 4 – COMPETENZE PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE			
Contenuti	Durata	Modalità formatori e	Conoscenze e competenze sollecitate
<p>ELEMENTI DI COMUNICAZIONE E PROMOZIONE IN AMBITO CULTURALE</p> <ul style="list-style-type: none"> • la stesura di testi descrittivi e contenuti divulgativi e come trasformarli in considerazione di target e canali comunicativi differenti: lessico e vocabolario; La struttura del testo: aspetti visivi, struttura, titoli, abstract, paragrafi <p>IL COINVOLGIMENTO DEL PUBBLICO</p> <ul style="list-style-type: none"> • I pubblici di riferimento e le specifiche modalità di comunicazione in ambito bibliotecario e museale • la comunicazione web e social • La gestione delle prenotazioni, delle biglietterie e dei sistemi integrati di biglietteria • I servizi di accoglienza del pubblico (bookshop, coffee shop, reference....) • I sondaggi e le interviste al pubblico sia fisico che on-line • La didattica dei beni culturali: I compiti della didattica e la funzione educativa delle istituzioni culturali. Le metodologie per la progettazione di interventi educativi differenziate in base alla tipologia di utenza. Le innovazioni tecnologiche: strumenti, ambienti digitali, realtà virtuale e aumentata. La comunicazione e le strategie didattiche 	15 ore	<p><u>Modalità</u></p> <p>Lezioni frontali, slide, video, discussioni aperte, momenti di feedback</p> <hr/> <p><u>Formatori:</u></p> <p>Alessandro Zangara Angela Poli, Wally Panizzolo Elisa Galeati, Federica Novelli, Francesca Acqui Romeo Pio Cristofori</p>	<p>Fornire conoscenze specifiche finalizzate alla comunicazione e promozione corretta ed efficace</p> <p>Fornire conoscenze specifiche sugli strumenti di comunicazione, di accoglienza e di coinvolgimento del pubblico nelle attività culturali</p> <p>fornire conoscenze specifiche sulla progettazione e realizzazione di attività, percorsi e laboratori didattici nelle istituzioni culturali</p>

MODULO 5 - L'OPERATORE VOLONTARIO IN SERVIZIO CIVILE NELLA RELAZIONE CON L'UTENZA E GLI INTERLOCUTORI DEL TERRITORIO

Contenuti	Durata	Modalità e formatori	Conoscenze e competenze sollecitate
<ul style="list-style-type: none"> • Il rapporto con il pubblico e contesto di servizio: saper cogliere le esigenze, le richieste degli utenti prestando attenzione e applicando sensibilità e comprensione • L'ascolto attivo: ascoltare attentamente gli utenti, mostrando interesse per le loro preoccupazioni, opinioni e esperienze. • La chiarezza comunicativa: comunicare in modo chiaro, semplice e comprensibile. • Il problem solving: identificare e risolvere i problemi degli utenti in modo efficace, fornendo soluzioni pratiche e adeguate. • La comunicazione istituzionale • La comunicazione interculturale: Sensibilizzare circa gli aspetti culturali della lingua e dei suoi registri, con particolare attenzione ai linguaggi disciplinari, tecnici e burocratici - Contenuti culturali espliciti ed impliciti del messaggio 	5	<p>Modalità: Lezioni frontali, role playing, discussioni aperte, momenti di autovalutazione, cooperative learning, esercitazioni pratiche.</p> <p><u>Formatori:</u> Marco Baglioni Laura Lepore</p>	<p>Capacità di comunicare in maniera empatica per entrare in contatto diretto con gli interlocutori. Avere capacità di gestione in autonomia anche in situazioni complesse.</p> <p>Capacità di supportare e assistere gli utenti nella fruizione dei servizi</p>

MODULO 6 - DESIGN THINKING PER L'INNOVAZIONE DELLA CULTURA – 10 ore

Contenuti	Durata	Modalità e formatori	Conoscenze e competenze sollecitate
<ul style="list-style-type: none"> • Analisi del contesto regionale dell'industria culturale creativa • Introduzione al concetto di di innovazione applicato alla cultura • identificazione problemi, opportunità e identificazione bisogni del sistema culturale 	10	<p>Modalità: Design thinking, role playing, discussioni aperte, brainstorming creative per generare un'ampia gamma di idee e soluzioni possibili utili ad affrontare il problema identificato.</p>	<p>Conoscenza dei metodi per promuovere una cultura dell'innovazione a favore della digitalizzazione del patrimonio culturale.</p> <p>Sviluppo di creatività, pensiero laterale, problem solving e incoraggiare la divergenza del</p>

territoriale, attraverso il Design Thinking: 1. Introduzione del concetto di Design Thinking, inclusi i suoi principi fondamentali, i processi e i benefici. 2. Definizione del problema: Guidare i partecipanti nel processo di sintetizzare i dati a disposizione per identificare le sfide chiave e definire il problema su cui concentrarsi. 3. Prototipazione rapida: Insegnare ai partecipanti a creare prototipi fisici o digitali, semplici e a basso costo, delle loro idee utilizzando materiali accessibili. 4. Simulazione di feedback dai potenziali utenti			pensiero per poi convergere sull'identificazione della soluzione ottimale del problema.
		Formatori: Maria Giovanna Govoni Rossella Lombardozi	

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Emilia Romagna per il benessere dei cittadini e delle comunità

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:
 sistema Helios

obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile cui tende il Programma:

- fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti (Obiettivo 4);
- ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni (Obiettivo 10).

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:
 sistema Helios

F - Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Nr 17 posti riservati
 documentazione richiesta – certificazione ISEE

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

mesi previsti: 3
 numero ore collettive 17
 numero ore individuali 4
 numero ore complessive 21

modalità e tempi di realizzazione:

Le attività di tutoraggio saranno realizzate negli ultimi 3 mesi di progetto, durante l'orario di servizio e somministrate sia in presenza che in modalità online.

La prima fase dell'attività di tutoraggio sarà composta da momenti di autovalutazione attraverso attività di gruppo e individuali, realizzate sia in presenza in aula che online (sincrone e asincrone), attraverso l'opportuna dotazione di strumenti informatici.

Una prima fase del percorso coinvolgerà gli Operatori Volontari nel ragionare sui punti di forza e sui punti deboli del loro percorso di Servizio Civile, tramite momenti di autovalutazione attraverso:

- Questionari di autovalutazione.
- Momenti di discussione (di intera classe di Operatori Volontari o di piccoli gruppi).
- Colloqui tra tutor e Operatori Volontari.
- Brainstorming.

La seconda fase verrà articolata attivando workshop incentrati sull'orientamento lavorativo degli Operatori Volontari attraverso:

- Workshop sul Curriculum Vitae (CV, lettera di motivazione, autopresentazione, compilazione Youthpass ed Europass, ecc.);
- Attività di Orientamento Scelta Professionale: il networking, il personal branding e le modalità di reperimento di informazioni sul mercato del lavoro (social media, web, ecc.);
- Workshop sul Colloquio di Selezione (tipologie di colloquio, come prepararsi, come affrontare il colloquio e cosa fare dopo, ecc..).

La terza fase prevedrà una conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro da parte degli Operatori Volontari.

Il percorso di tutoraggio sopra descritto, in adempimento a quanto previsto, è strettamente connesso alle fasi del percorso per l'attestazione delle competenze prevista all'interno del Progetto di Servizio Civile Universale.

TOTALE: 21 Ore: 11 in presenza (52%) e 10 online (48%); 17 di gruppo e 4 individuali.

Attività obbligatorie:

1. Orientami (I). Incontri individuali a cura di Formodena

Durata, tempistica e modalità: 2 ore all'inizio del 9° mese, in presenza

Consulenza orientativa per ricostruire la storia formativa e analizzare le competenze acquisite per una maggiore consapevolezza di sé e delle proprie attitudini personali, per poter identificare il proprio sbocco professionale e il piano di sviluppo individuale, nonché per la certificazione delle competenze rilasciata da soggetti titolati (d.lgs. n. 13/2013)

Metodologie adottate: colloquio, accompagnamento personalizzato

2. La presentazione di sé - Formazione in gruppo a cura di ART-ER, Società consortile della regione Emilia-Romagna

Durata, tempistica e modalità: 5 ore durante il 10° mese, in presenza e/o online

Sviluppo di una presentazione breve ed efficace del proprio profilo professionale, in grado di mettere in luce competenze, motivazioni, aspettative immediate e aspirazioni future.

Durata, tempistica e Modalità: 5 ore durante il 10° mese, in presenza e/o online

Metodologie adottate: laboratorio di gruppo

3. Gli strumenti di presentazione di sé – Formazione in gruppo a cura di Informagiovani e Associazione Civibox

Il CV, tecniche di redazione, diversi usi e formati. La lettera di presentazione.

LinkedIn e la reputazione online. Come presentarsi sui canali digitali e social nel mondo professionale.

Durata, tempistica e Modalità: 5 ore durante il 10° mese, in presenza e/o online

Metodologie adottate: lezioni frontali e laboratorio di gruppo

4. Design your life - Formazione in gruppo a cura di ART-ER, Società consortile della regione Emilia-Romagna

Introduzione al concetto di "innovazione", l'ecosistema dell'innovazione regionale: attori, lavori e competenze del futuro. Strumenti e tecniche per individuare opportunità formative, professionali e per la creazione di impresa offerte dall'ecosistema regionale dell'innovazione

Durata, tempistica e modalità: 5 ore all'inizio del 9° mese, in presenza

Metodologie adottate: lezioni frontali, case study, esercitazione laboratoriale

5. La Ricerca attiva del lavoro. Formazione in gruppo a cura di Informagiovani e Centro Europe Direct del Comune di Modena

Cosa offre e cosa cerca il mercato del lavoro provinciale.

La formazione permanente per l'occupabilità: opportunità formative regionali, nazionali ed europee. Servizi e canali per la ricerca attiva del lavoro online e offline. Le politiche attive del lavoro della Regione.

Durata, tempistica e modalità: 2 ore durante il 10° mese. In presenza e/o online

Metodologie adottate: lezione frontale e discussioni di gruppo

6. Orientami (II). Incontri individuali a cura di Formodena

Consulenza orientativa finalizzato alla certificazione delle competenze

Aggiornamento del proprio CV con quanto appreso durante i moduli formativi e integrandolo con le competenze apprese durante il SCU

Durata, tempistica e modalità: 2 ore al termine dell'11° mese, in presenza

Metodologie adottate: colloquio, accompagnamento personalizzato

Attività opzionali:

Il processo di selezione e l'inserimento lavorativo. Formazione in gruppo in collaborazione con Centro per l'impiego di Modena e imprese aderenti a CNA di Modena

Incontro con HR di aziende aderenti a CNA di Modena. Analisi dei curricula e dei profili LinkedIn. Simulazioni di colloqui di selezione. Suggesti e consigli per presentarsi al meglio.

Durata, tempistica e modalità: 3 ore a il 10° e l'11° mese, in presenza.

Metodologie adottate: simulazioni, discussione aperta, laboratorio di gruppo